

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 1993

Il Conto Consuntivo per l'esercizio 1993 si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, come previsto dell'art. 10 del regolamento per la contabilità e l'amministrazione, e presenta le seguenti risultanze complessive:

A) RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE

- Correnti	L. 29.088.721.000	
- In c/capitale	L. 336.166.739	
- In c/partite di giro	L. 11.660.912.356	
- Disavanzo finanziario	<u>L. 356.819.179</u>	
		L. 41.442.619.274
		=====

SPESE

- Correnti	L. 29.263.247.984	
- In c/capitale	L. 518.458.934	
- In c/partite di giro	<u>L. 11.660.912.356</u>	
		L. 41.442.619.274
		=====

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	L. 13.074.128.456	
- Disavanzo economico degli esercizi (86/87/88/90)	L. 1.126.296.995	
- Disavanzo economico dell'esercizio	<u>L. 356.833.789</u>	
		L. 14.557.259.240
- Passività	L. 5.404.795.964	
- Avanzo economico esercizi precedenti (83/84/85/89/91/92)	<u>L. 9.152.463.276</u>	
		L. 14.557.259.240
		=====

C) CONTO ECONOMICO

- Proventi	L. 29.364.834.768	
- Oneri	<u>L. 29.721.668.557</u>	
Disavanzo economico dell'esercizio		L. 356.833.789
		=====

Dall'esame del rendiconto finanziario si rileva un disavanzo finanziario accertato di L. 356.819.179. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1993, che tiene conto anche del disavanzo finanziario, è pari a L. 6.042.246.366 con un decremento di L. 336.224.689 rispetto al 1° gennaio 1993.

Le entrate risultano così costituite:

- capitolo 20301 "Contributo di vigilanza". La somma accertata di L. 29.088.721.000 è pari a quella indicata nella previsione definitiva. Il contributo di vigilanza versato dalle Compagnie di assicurazione allo Stato ammonta per l'anno 1993 a circa L. 84 miliardi e 500 milioni e pertanto di tale importo l'Istituto ne ha utilizzato il 34,4%;
- capitolo 30901 "Recuperi e rimborsi diversi". L'importo accertato di L. 251.395.265 riguarda in particolare:
 - la somma complessiva di L. 215.784.662, relativa al T.F.R. corrisposta dall'INA, sia a titolo di anticipazione, sia a titolo di liquidazione (per i dipendenti cessati dal servizio);
 - la somma pari a L. 6.823.865 derivante dal rimborso CEE dei biglietti aerei dei dipendenti che si sono recati a Bruxelles;
- capitolo 41303 "Riscossione di crediti". L'importo accertato di L. 83.111.474 riguarda in particolare:
 - la somma di L. 80.563.800 prelevato dal conto deposito cauzionale (pari a L. 104.191.035) costituito presso l'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni per spese postali (uso n.2 affrancatrici).

Per quanto riguarda le spese, queste complessivamente (escluse le partite di giro) ammontano a L. 29.781.706.918 di cui L. 29.263.247.984 per spese correnti (oneri per il personale e spese per acquisto di beni e servizi) e L. 518.458.934 per spese in conto capitale.

1. Oneri per il personale (titolo I categoria 2a). Rispetto ad una previsione di L. 26.356.000.000 si sono verificate economie nei seguenti capitoli:

- Capitolo 10201 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale". Sono state impegnate L. 15.458.207.503. Tale somma, risulta inferiore rispetto alle previsioni definitive, per L. 591.792.497. Il personale in servizio è diminuito di 1 unità rispetto all'anno precedente, passando da n. 235 a n. 234 unità.

La consistenza numerica comprende anche tre dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 3 - comma 5 della legge 9.1.1991 n. 20;

- capitolo 10203 "Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno". Su uno stanziamento di L. 1.320.000.000 si sono avute economie per L. 393.762.273. Sono state effettuate n. 2.172 giornate lavorative per accertamenti ispettivi;
 - capitolo 10204 "Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero". Si sono avute economie per L. 43.181.529, su uno stanziamento di L. 200.000.000;
 - capitolo 10206 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto". La minore spesa, pari a L. 802.507.686 è in relazione alle economie di cui ai capitoli 10201 e 10203;
 - capitolo 10207 "Altri oneri sociali a carico dell'Istituto". Si sono avute economie per L. 228.814.988.
L'onere complessivo delle spese ammontante a L. 1.761.185.012, comprende l'importo di L. 1.058.829.360 relativo all'indennità di fine rapporto spettante per il 1993 ai dipendenti. La parte rimanente riguarda spese relative alla previdenza integrativa e all'assistenza sanitaria per funzionari e dirigenti.
2. Spese per acquisti di beni e servizi (Titolo I, cat. 4a). Rispetto ad una previsione di L. 5.170.000.000 si sono verificate economie ammontanti a complessive L. 833.138.981 riferibili principalmente ai seguenti capitoli:
- capitolo 10402 "Acquisto di materiali di consumo" per L. 49.055.704;
 - capitolo 10404 "Spese di rappresentanza" per L. 28.346.800;
 - capitolo 10405 "Spese per il funzionamento di commissioni e comitati" L. 49.400.000;
 - capitolo 10409 "Fitto locali e spese condominiali" per L. 181.238.860;
 - capitolo 10412 "Spese postali, telegrafiche e telex" per L. 36.734.442;
 - capitolo 10414 "Spese per l'energia elettrica" per L. 58.131.100;
 - capitolo 10422 "Spese per concorsi" per L. 150.000.000;
 - capitolo 10423 "Spese per pubblicazioni e stampe" L. 33.550.480;
 - capitolo 10424 "Onorari e compensi per speciali incarichi" L. 54.340.500;
 - capitolo 10426 "Spese per pubblicità" per L. 42.748.240.

3. Spese in conto capitale (Titolo II, cat. 12a). Rispetto ad una previsione di L. 770.000.000 si sono avute minori spese per un totale di L. 251.541.066 di cui L. 144.841.343 relative al cap. 21201 (acquisti di impianti, attrezzature e macchine) e L. 30.704.485 relative al capitolo 21205 (acquisti di mobili e macchine d'ufficio).

La situazione patrimoniale espone tra le attività:

- a) una consistenza di cassa alla fine dell'esercizio 1993 (pari a L. 9.401.580.977) che trova riscontro nelle scritture contabili dell'Istituto Cassiere - Banca di Roma - e nel giornale cronologico delle reversali e dei mandati emessi dall'ISVAP. Rispetto al saldo del c/c infruttifero della contabilità speciale in essere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma vi è una differenza di L. 124.912.567: tale differenza è dovuta al fatto che alcune operazioni effettuate dall'Istituto Cassiere alla data del 31 dicembre 1993 sono state contabilizzate dalla Tesoreria Provinciale nei successivi tre giorni lavorativi, come consentito dalla normativa vigente; all'inizio del mese di gennaio 1994 si è verificata la riconciliazione di dette partite viaggianti e i saldi di detti conti risultano coincidenti;
- b) residui attivi pari a L. 381.282.362, di cui L. 297.008.270 per partite di giro;
- c) il residuo deposito cauzionale (L. 23.627.235) in essere presso l'Amministrazione delle Poste per il servizio postale e telegrafico, al netto dell'importo utilizzato (L. 80.563.800);
- d) il deposito cauzionale (L. 1.950.000) presso la Cassa Depositi e Prestiti versato a norma del d.P.R. 21 maggio 1981, n. 322 per l'ammissione al servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione;
- e) il deposito cauzionale di L. 263.702.300 versato all'INA a norma della Legge 27 luglio 1978 n. 392 riguardante la locazione degli immobili di via Vittoria Colonna, 39 e 11;
- f) le immobilizzazioni tecniche, pari a L. 262.516.334 impegnate alla fine dell'esercizio 1993. Entreranno a far parte del patrimonio nel 1994 e dallo stesso anno soggette ad ammortamento;
- g) le immobilizzazioni tecniche pari a L. 2.739.469.248.

Quanto alle passività vi figurano i residui passivi per debiti verso enti previdenziali, erario, fornitori e debiti diversi per complessive L. 3.740.616.973 nonchè i fondi di ammortamento relativi ai vari cespiti patrimoniali.

Per quanto concerne il conto economico, tra le variazioni che non danno luogo a movimenti finanziari vi figurano:

- una sopravvenienza di attivo di L. 2.240.754 di cui L. 1.660.000 derivante dal valore di realizzo della vendita di una fotocopiatrice;
- una insussistenza di passivo pari a L. 19.930.075 derivante da minori pagamenti di residui passivi.
- una sopravvenienza di attivo derivante dal recupero degli interessi sull'anticipazione previdenza integrativa dipendenti per L. 2.547.674.
- una sopravvenienza di passivo di L. 1.208.000 di cui L. 1.190.000 pari alla differenza tra il costo della fotocopiatrice e l'ammontare delle quote ammortizzate e una sopravvenienza di passivo sul deposito cauzionale in essere presso l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

Dette variazioni, unitamente a quelle verificatesi nelle entrate e uscite finanziarie correnti, hanno determinato un disavanzo economico di L. 356.833.789, con conseguente decremento della consistenza patrimoniale netta (pari a L. 7.669.332.492).

Le quote di ammortamento sono state determinate nella misura prevista dai coefficienti fiscali di ammortamento stabiliti con D.M. 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

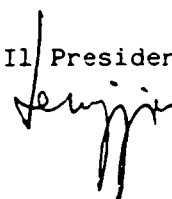
Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa e la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 1993.

La situazione amministrativa pone in evidenza la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno ed il saldo contabile alla chiusura dell'esercizio. E' anche indicato il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (L. 381.282.362) e da pagare (L. 3.740.616.973) alla fine dell'esercizio.

Roma, 11 maggio 1994

LC/as

Il Presidente



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1993

Il bilancio consuntivo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, relativo all'esercizio 1993, conformemente a quanto previsto dall'art. 24 della legge istitutiva dell'ISVAP e dall'art. 10 del regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale, del conto economico e presenta le seguenti risultanze complessive:

A) RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE

- Correnti	L. 29.088.721.000	
- In c/capitale	L. 336.166.739	
- In c/partite di giro	L. 11.660.912.356	
- Disavanzo finanziario	<u>L. 356.819.179</u>	
		L. 41.442.619.274
		=====

SPESE

- Correnti	L. 29.263.247.984	
- In c/capitale	L. 518.458.934	
- In c/partite di giro	<u>L. 11.660.912.356</u>	
		L. 41.442.619.274
		=====

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività		L. 13.074.128.456
- Disavanzo economico degli esercizi (86/87/88/90)		L. 1.126.296.995
- Disavanzo economico dell'esercizio		<u>L. 356.833.789</u>
		L. 14.557.259.240
- Passività		L. 5.404.795.964
- Avanzo economico esercizi precedenti (83/84/85/89/91/92)		<u>L. 9.152.463.276</u>
		L. 14.557.259.240
		=====

C) CONTO ECONOMICO

- Proventi	L. 29.364.834.768	
- Oneri	<u>L. 29.721.668.557</u>	
Disavanzo economico dell'esercizio	L.	356.833.789
		=====

Dall'esame del rendiconto finanziario si rileva un disavanzo finanziario accertato di L. 356.819.179. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1993 è pari a L. 6.042.246.366.

Le quote di ammortamento sono state calcolate con riferimento a quanto previsto nel D.M. 29.10.1974 e successive modificazioni.

Da quanto emerge dai verbali delle verifiche periodiche, effettuate nel corso dell'esercizio 1993, il Collegio ha potuto accertare la regolarità della gestione e il costante aggiornamento della contabilità.

I dati esposti nel consuntivo dell'anno 1993 concordano con le risultanze delle scritture contabili e pertanto il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 12 maggio 1994 .

Il Collegio dei revisori

F.to Prof. Carlo Pasteris

F.to dr. Bruno De Leo

F.to dr. Piero Antonio Cinti

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL
12 MAGGIO 1994
ORE 15.30

Il giorno 12 maggio 1994, alle ore 15,30, si è riunito, presso la sede dell'Istituto, il Consiglio di amministrazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) comunicazioni del Presidente;
- 3) modifiche ed integrazioni alle norme statutarie;
- 4) modifiche ed integrazioni alle norme generali concernenti l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 5) modifiche ed integrazioni al regolamento per la contabilità e l'amministrazione;
- 6) approvazione del bilancio consuntivo 1993;
- 7) centralinisti - turnazione e relativa indennità;
- 8) compiti delle guardie giurate - riesame;
- 9) esposto dell'Associazione nazionale statistici in ordine al concorso a tre posti di analista programmatore da destinare al CED - equipollenze;
- 10) adesione della delegazione italiana all'Associazione internazionale dei commissari assicurativi (I.A.I.S.);
- 11) Il Sole Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. - istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo assistenza;
- 12) Nuova Tirrena s.p.a. - istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo assistenza;
- 13) Rappresentanza Generale per l'Italia della AIG EUROPE S.A. - istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo assistenza - diniego dell'autorizzazione;
- 14) Giuliana Assicurazioni s.p.a. - istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo assistenza;
- 15) L'Abeille - istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa nel ramo tutela giudiziaria;
- 16) SIS Compagnia Italiana di Assicurazioni s.p.a. - istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa, nei rischi grandine, brina e gelo del ramo altri danni ai beni; *2.5.94*
- 17) Lloyd Italico Vita s.p.a. - istanza di approvazione delle modifiche al programma di attività;
- 18) varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente avv. Giorgio Sangiorgio ed i consiglieri: pres. dr. Corrado Calabrò, prof. avv. Diego Corapi, prof. avv. Giuseppe Cuomo, prof. avv. Emmanuele Emanuele, avv. Giorgio Giovannini e prof.

Giovanni Manghetti; il vice direttore generale dr. Lorenzo Foglia e la segretaria dr.ssa Elisabetta Urbini.

Per il Collegio dei revisori sono presenti il Presidente del Collegio prof. Carlo Pasteris e i revisori dr. Piero Antonio Cinti e dr. Bruno De Leo.

021015

6) APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1993.

Il Presidente chiede di essere esonerato dalla lettura della relazione illustrativa al bilancio e di tutti i documenti alla stessa allegati in quanto gli stessi sono stati posti a disposizione dei consiglieri prima dell'odierna seduta.

Il Consiglio di amministrazione conviene sulla richiesta.

Il Presidente ritiene opportuno precisare che ha firmato l'appunto per il Consiglio di amministrazione relativo al bilancio atteso che si trattava di atto dovuto ed urgente rilevando che lo stesso riguarda un esercizio annuale precedente alla sua nomina alla presidenza dell'Istituto e che il bilancio consuntivo deve essere approvato per legge entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce. Della questione ha ritenuto altresì opportuno informare il Presidente del Collegio con apposita lettera, unita al presente verbale del quale forma parte integrante.

Il prof. Pasteris conferma ed aggiunge che il Collegio, esaminato il bilancio, non ha formulato osservazioni. Al termine della seduta il Collegio presenterà la relazione di propria competenza.

A questo punto viene chiamato a partecipare alla seduta il capo dell'ufficio affari generali dr. Cosci.

Il Pres. Calabrò chiede spiegazioni sul disavanzo economico pari a L. 356.833.789 riportato nella relazione illustrativa al conto consuntivo 1993. In particolare, desidera sapere se le cause che hanno determinato il predetto disavanzo debbono essere correlate a spese impreviste sostenute dall'Istituto o ad ammortamenti.

Il dr. Cosci fa presente che il disavanzo è connesso sia a maggiori quote di ammortamento che a minori disponibilità di cassa.

Il consigliere Manghetti precisa che è necessario distinguere l'aspetto finanziario da quello economico. Per quest'ultimo, esistono dei costi che non trovano una uscita finanziaria: per esempio gli ammortamenti che nel-

la fattispecie ammontano a circa L. 457 milioni. Tali ammortamenti, pur essendo registrati da un punto di vista economico tra gli oneri, non hanno una corrispondente compensazione tra le entrate finanziarie. Quindi, ogniqualvolta si trova un importo di oneri che non hanno una misurazione finanziaria e le entrate coprono perfettamente le spese finanziarie o una cifra che è diversa da quella degli ammortamenti, si registra un disavanzo economico. Ricorda anche che nei primi esercizi si sono avuti avanzi economici, ma è evidente che man mano che aumentano gli impianti aumenteranno anche i disavanzi economici.

Per quanto riguarda l'analisi per centri di costo il consigliere Manghetti fa notare che la spesa complessiva sostenuta dall'Istituto - che, di fatto, rappresenta appena un terzo del contributo di vigilanza - non è correlata, se non in minima parte, a spese di carattere strumentale (personale, amministrazione o altro), ma soprattutto all'attività di vigilanza; risponde cioè a fini istituzionali. La tabella allegata alla documentazione fornita indica infatti che più dell'80% delle spese è destinato alla vigilanza. La percentuale poi aumenta ove si consideri che i costi dell'ufficio informatico sono, almeno in buona parte, strettamente correlati all'attività specifica di vigilanza.

Il consigliere Emanuele aggiunge che, anche in relazione ai commenti appena espressi dal consigliere Manghetti che condivide pienamente, il Consiglio si accinge ad approvare il bilancio con grande soddisfazione in quanto i dati esposti nel bilancio medesimo attestano chiaramente che il contributo di vigilanza che sostengono le imprese vigilate è impiegato quasi totalmente per l'espletamento dei compiti istituzionali e che quindi i costi di gestione sono sensibilmente inferiori a quelli per l'attività propria.

A questo punto il dr. Cosci si allontana dalla seduta.

Al termine della discussione il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ai sensi dell'art. 24 della l. 576/1982 e dell'art. 10 del regolamento per la contabilità e l'amministrazione, approva il bilancio consuntivo per l'anno 1993.

In materia di bilancio, non consuntivo 1993, ma preventivo 1994, il dr. Cinti ricorda che il bilancio venne approvato dal Ministro dell'Industria con una condizione connessa alla emananda legge finanziaria 1994, all'epoca non ancora approvata, legge che non consente alle amministrazioni pubbliche di poter procedere alle assunzioni, assunzioni che invece sono state previste nel bilancio preventivo. Poichè con l'emanazione della l. 537 si è verificata la condizione, il Consiglio deve valutare se riesaminare il bilancio preventivo.

Sul noto problema riguardante l'applicabilità o meno all'ISVAP della l. 537 il dr. Cinti rende noto che il Ministero Industria lo scorso 3 maggio ha sottoposto la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Pres. Calabrò, dopo aver richiamato le lettere scritte sull'argomento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Industria